



## WWF.FotoEmozioni.it

### Il Portale della Fotografia Naturalistica

Un FORUM dedicato alla fotografia di  
Paesaggi, Animali, Uccelli, Macro e altro ancora

**ISCRIVERSI é FACILE e VELOCE**

Le Foto e i consigli di Esperti Fotografi Naturalisti su  
come gestione, proteggere, archiviazione ed elaborare le vostre immagini  
avvicinare gli animali, costruire capanni di osservazione ed altro ancora

## Panoramiche/Stitching con PTgui

Ho da poco effettuato l'upgrade dalla versione 7 al nuovo PTgui 8.

Sito ufficiale [www.ptgui.com](http://www.ptgui.com), dove tra l'altro potete scaricare una versione di prova del programma.

Non la ho ancora testata ma già la 7.5 era il miglior prodotto in commercio per lo Stitching (naturalmente è un mio parere personalissimo) e devo dire che se sono mai stato soddisfatto di un Software questo è PTgui.

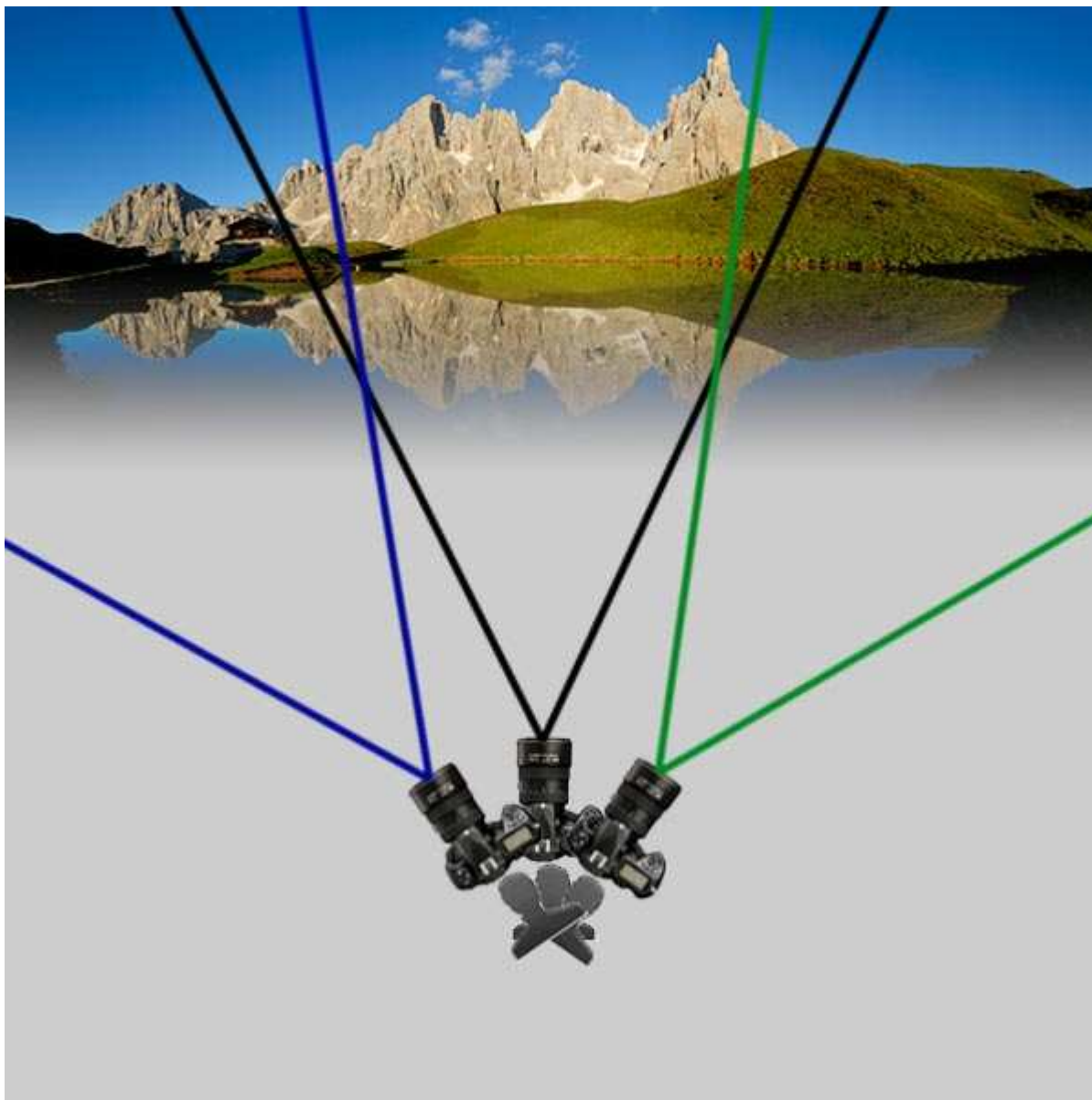
Ma andiamo per gradi perché prima di usare PTgui bisogna realizzare gli scatti da unire e ci son alcune semplici, o quasi 😊, cose da capire e trucchi da imparare.

Senza crearci troppi problemi realizzeremo una pano con 3 scatti in verticale.

Già vedo la mano alzata e intuisco la domanda.....perché in verticale?

Se realizzate 3 scatti in orizzontale e li unite, tenuto conto che dovrete ritagliarla un pochino sopra e sotto, avrete un'immagine lunga e molto molto stretta, se al contrario unite 3 (ma potranno essere di più una volta capito il sistema) e rifilerete un po' sopra e sotto avrete la vostra panoramica con delle proporzioni più corrette, anche in visione di una futura stampa.

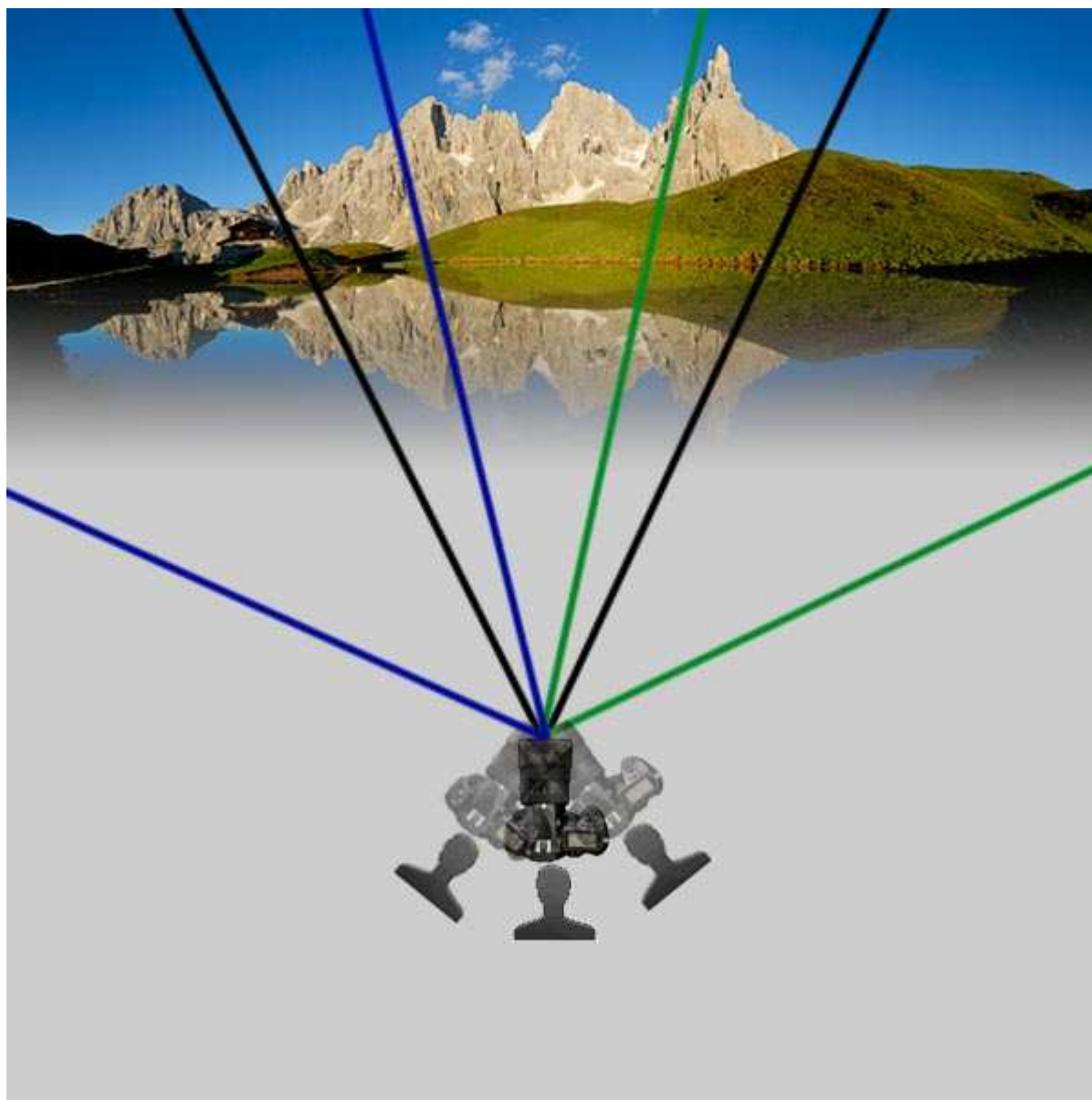
Prima di tutto vediamo come normalmente si è portati a realizzare 3 scatti per una panoramica, se non si conosce la teoria dello Stitching.



### **Cosa notate?**

Per realizzare la foto si è fatto perno sui piedi del fotografo, questo ha comportato un notevole spostamento della macchina fotografica, di seguito vedremo perché è estremamente dannoso per il nostro Stitching/Panorama.

Ora vediamo invece il modo corretto



### Quale la differenza?

Qui non si è fatto perno sul fotografo ma nemmeno sulla macchina fotografica o meglio sul luogo ove di solito è fissato la testa del cavalletto ma si è fatto perno sulla lente frontale dell'obiettivo o per meglio dire "il punto nodale".

Teniamo presente che "il punto nodale" non è fisso all'altezza della lente frontale ma cambia da obiettivo ad obiettivo, ma se non siamo troppo pignoli possiamo tranquillamente definire come punto nodale generico la nostra lente frontale.

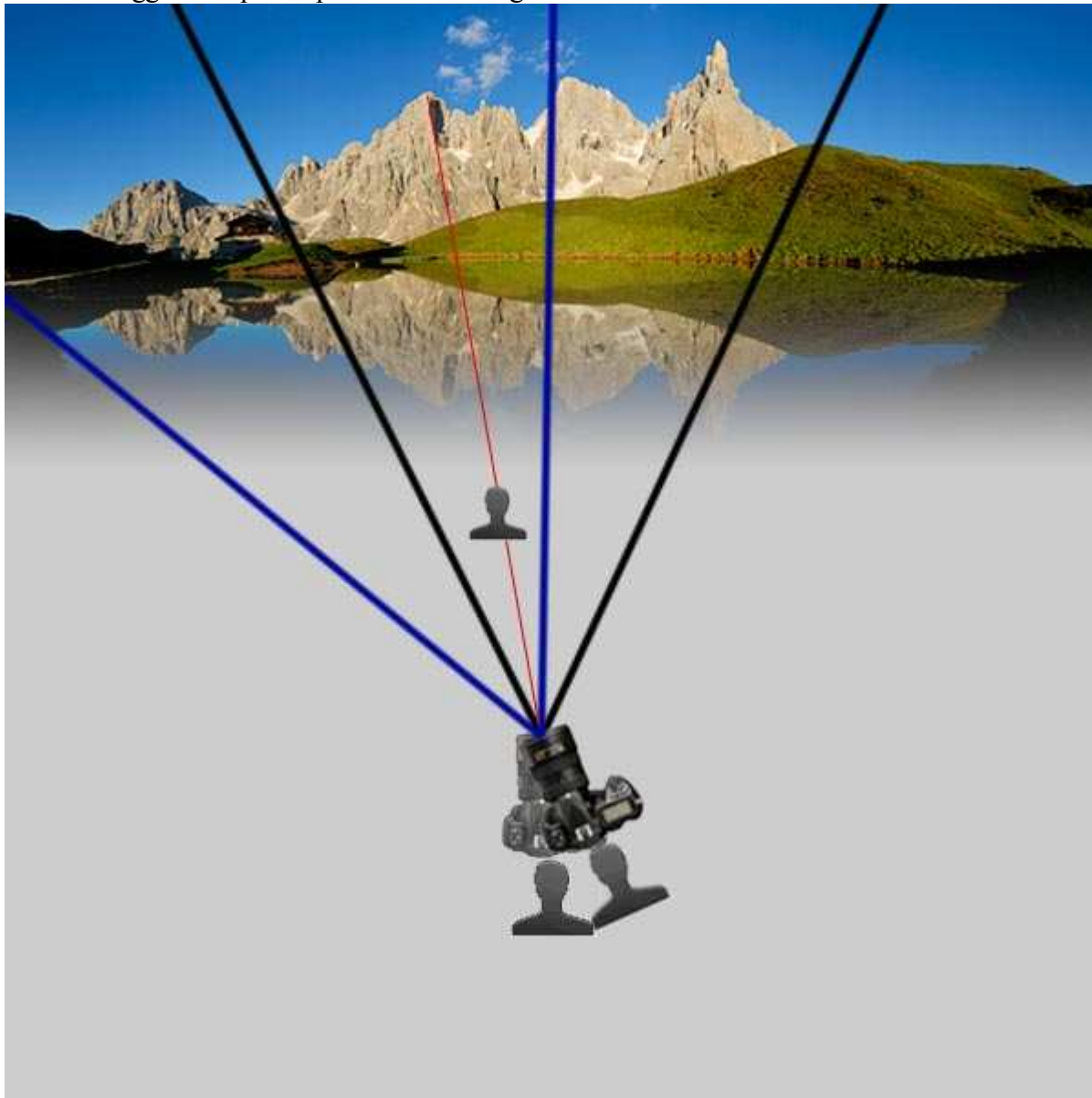
### Ma quale è la differenza?

Finché fotografate soggetti lontani come una catena montuosa non ci saranno problemi ma in panoramiche come questa dell'esempio dove nel primo piano abbiamo un bel riflesso nel lago i problemi per congiungere correttamente le 3 o più immagini possono essere tanti e alla fine il nostro panorama potrebbe non essere così perfetto.

Per meglio spiegarvi il concetto mettiamo un ipotetica persona nell'inquadratura e rifacciamo le 3 immagini.

In questa vediamo il modo corretto, il punto nodale davanti all'obiettivo garantisce omogeneità di prospettiva tra i nostri scatti, come si può vedere dalla linea rossa che traguarda dall'obiettivo attraverso

il nostro soggetto in primo piano e la montagna sullo sfondo.



### **Cosa capita però quando facciamo perno sui piedi?**

La prospettiva cambia, la posizione dell'obiettivo non è più la stessa e quindi la direttrice teorica obiettivo-soggetto-montagna cambia.

Ciò vuol dire che nei due scatti che andremo ad unire il soggetto principale non copre più la stessa zona della montagna e il programma dovrà arrangiarsi per sistemare le cose, spesso con risultati non molto piacevoli.





Tenete altresì presente che in questo esempio lo spostamento della macchina sembra minimo ma in realtà se fate una prova vedrete che si tratta di 70 o 80cm a secondo dei casi e i problemi aumenteranno con l'aumentare di tale grandezza.

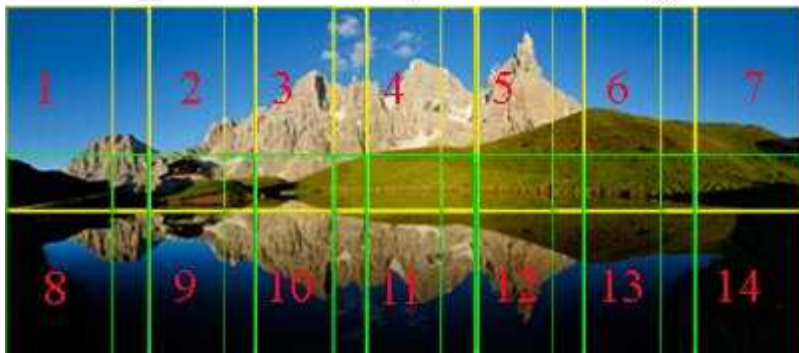
Finche si realizzano Panoramiche/Stitching di soggetti lontani (tipico esempio una catena montuosa) non ci sono problemi ma come abbiamo visto se ce un soggetto in primo piano o se si vogliono realizzare Stitching di maggiori dimensioni allora dovrete necessariamente, sempre che vogliate fare le cose per bene, munirvi di una testa Pano adatta ai vostri scopi.

Ce ne sono di diversi tipi ma diciamo che si possono dividere in 2 gruppi, quelle che eseguono solo panoramiche lineari (su una riga sola) e quelle che invece permettono panoramiche su più righe.

Per meglio capire date un occhiata ai due esempi qui sotto.



Sopra 4 scatti in linea, sotto 14 su 2 righe.



Non si tratta solo di differenze di numero di scatti o di dimensioni totali dell'immagine in MP ma ce un vantaggio particolare riprendendo la stessa immagine con più scatti e con una focale tele piuttosto che grandangolare.

Nell'immagine qui sopra non si può notare perché ho suddiviso la stessa immagine in vari rettangoli ma nella realtà per realizzare l'immagine con 4 scatti potreste aver bisogno di un 20mm mentre per realizzare quella di 14, sempre inquadrando la stessa porzione di paesaggio, dovrete usare un 105 o un tele anche più spinto.

Ma cosa cambia?

Cosa cambia? quale differenza ce tra usare un 20mm e un 105?

Con il 20mm avrete un soggetto in primo piano molto grande e delle montagna molto piccole sullo sfondo con una grossa porzione di cielo e di terreno mentre con il 105mm le montagne entreranno prepotentemente nell'inquadratura e il cielo diminuirà, l'inquadratura sarà più naturale e a mio avviso molto più accattivante.

E' un concetto, forse, un po difficile ma fate delle prove e comunque fidatevi del buon Gerry 😊

Personalmente trovo un po inutili le teste pano in linea quindi accennerò solo a quelle dette QTVR.

Una testa pano di altissima qualità che però paga in fattori di peso, ingombro e prezzo (circa 400 o 500 €) è la [Manfrotto 303SPH](#), ma, per chi come me ha Reflex pesanti e grandi come la D2x o D3 non c'è molta alternativa, la manfrotto 303 è, o meglio era l'unica che sostiene questi tipi di macchine.



Ho detto era perchè mentre scrivevo il tutorial mi sono accorto che è uscita anche la [Nodal Ninja 5](#), non avendola provata però non posso assicurarvi che i braccetti non pieghino sotto il peso, anche un piegamento di pochi millimetri può essere un problema quando gli scatti sono molti e ci sono soggetti molto vicini.

Se invece avete delle Reflex senza l'impugnatura verticale e di peso non eccessivo, potete scegliere tra vari produttori. Quella che vi consiglio e che mi sembra la più versatile e leggera, pur se solida, è il prodotto della [www.nodalninja.com](http://www.nodalninja.com).



Alcuni trucchi importanti per evitarsi problemi se non si usano teste panoramiche:

- Nel caso abbiate un soggetto vicino includetelo totalmente in uno scatto e mai fategli passare la giunzione sopra, questo vi aiuterà nel caso la giunzione non sia perfetta perchè una cosa è adattare o nascondere la congiunzione in un tratto non importante come un prato e un altro se passa in mezzo al sasso o peggio a una persona.
- attenzione anche all'acqua, soprattutto nei torrenti dove la corrente forma strani giochi tra zone di acqua calma e altre turbinose sarà bene cercare di includerle in un unico fotogramma perchè negli istanti che passeranno tra uno scatto e l'altro il disegno delle correnti e bollicine/spuma nell'acqua cambierà sicuramente.
- per lo stesso motivo, se nella scena ce un cespuglio o un albero con le fronde mosse da forte vento, includetelo completamente in uno scatto.
- Eseguite sempre gli scatti in RAW in modo da poter compensare a casa eventuali differenze di esposizione tra la parte dx e sx e in ogni caso se ci sono notevoli differenze pensate anche di realizzare qualche scatto in più variando l'esposizione per poi scegliere a casa quale siano le immagini più adatte.

**Il Prossimo passo è usare PTgui, ci sto già lavorando, qualche giro ancora di pazienza e uscirà un Video Tutorial.**

Alla prossima

Gerardo